

REGIONE BASILICATA



COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

PROVINCIA DI POTENZA

PROGETTO DEFINITIVO

IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUIMENTO SOLARE CON SISTEMA DI ACCUMULO
DA REALIZZARSI IN C.da "CASALINI" DEL COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO



ELABORATO:

A.3

SCALA:

DATA:

Novembre 2021

RELAZIONE IDROGEOLOGICA

COMMITTENTE:

Soc. PSG ENERGY s.r.l.

PROGETTISTI:
ING. SAVINO VERTULLI

DOTT. GEOL. MAURIZIO GIACOMINO

COLLABORATORI:
MARIAFRANCESCA VERTULLI



1. Idrologia ed Idrogeologia

La caratteristica geomorfologica principale della parte mediana dell'Avanfossa Bradanica è la presenza di colline a sommità piatta derivante dalla sedimentazione in regressione marina di terreni sabbiosi e conglomeratici appartenenti al periodo di chiusura del ciclo sedimentario.

Tali collinette sono allungate in direzione nord-est sud-ovest e sono racchiuse tra le valli dei principali torrenti affluenti del Torrente Basentello affluente di primo ordine del Fiume Bradano, Torrente Ginestrello e Fiumarella di Genzano affluenti di secondo ordine del Fiume Bradano e di primo ordine del Basentello stesso.

L'area oggetto di studio è ubicata sul versante di sinistra del Torrente Ginestrello ed è interessata da fossi che con andamento dentritico solcano i versanti conglomeratici, sabbiosi ed argillosi e raggiungono i collettori principali.

La parte alta di tali fossi assume la caratteristica forma a ventaglio formata da canali naturali che dislocano in lembi la parte superiore piatta della collinetta.

Il parco fotovoltaico in progetto distinto in n. 2 campi separati, con il primo ubicato sul versante che dalla spianata sommitale di C.da "Le Chianche" scende fino alla valle del Torrente Ginestrello dove affiorano depositi di sedimentazione attuale e recente, mentre lungo il versante affiorano tutti e tre i litotipi geologici che compongono la sedimentazione in regressione marina (Conglomerato d'Irsina, Sabbie di monte Marano e Argille grigio-azzurre).

Il secondo invece è ubicato sulla spianata di sedimentazione per regressione marina, leggermente inclinata verso nord-est, dove affiorano esclusivamente e senza soluzione di continuità il litotipo geologico composto dai Conglomerati d'Irsina.

Durante la fase di rilevamento, dal punto di vista geomorfologico, non sono stati rilevati nelle aree di stretto interesse, strutture morfologiche particolari che indicano situazioni di instabilità come la presenza di corpi di frana attivi o quiescenti (All. Carta Geomorfologica A12.a9), anche se il versante risulta interessato in altre porzioni da situazioni di scivolamento superficiale (creep e soliflusso).

Dal punto di vista idrogeologico, le acque di precipitazione che raggiungono il suolo sono ripartite in aliquota di scorrimento superficiale, e d'infiltrazione nel sottosuolo, secondo il grado di permeabilità dei terreni affioranti.

Nel caso specifico, le caratteristiche granulometriche e litologiche degli strati superficiali permettono l'infiltrazione di acqua di precipitazione meteorica favorendo una circolazione di acqua nel sottosuolo, consentendo in tal modo l'accumulo di acqua di falda.

Dai rilievi di superficie e dai dati di bibliografia è emerso che le acque di scorrimenti superficiale vengono convogliate verso i fossi affluenti del Torrente Ginestrello, mentre quelle d'infiltrazione vanno ad alimentare la falda profonda che trova un corpo deposito nella sabbie di Monte Marano trattenuta a letto dai terreni impermeabili delle argille grigio-azzurre.

L'inclinazione degli strati sabbiosi rivolta verso est-nordest, vede l'assenza di sorgenti lungo il versante di stretto interesse, mentre un'intensa presenza sul versante prospiciente il torrente Banzullo.

Per tale motivo la Falda freatica profonda è presente ad una profondità di 40/45 mt al di sotto dei Conglomerati D'Irsina e presenta una direzione a reggipoggio rispetto al versante in cui saranno ubicati i campi fotovoltaici.

Lungo il versante stesso essa è presente a varie profondità interessando soprattutto i terreni sabbiosi della parte media del versante stesso.

Matera li 29 marzo 2021

Il Geologo
Dott. Maurizio Giacomino

